

SCELTE ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DELLA FAD NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA

Nel mese di marzo ci siamo trovati giocoforza a riorganizzare le nostre attività formative e il nostro essere comunità educante nel nuovo contesto di formazione a distanza in cui l'azione formativa ed educativa ha dovuto essere necessariamente mediata dalle tecnologie digitali.

Nella fase iniziale l'organizzazione esistente, che il nostro sistema di formazione professionale richiede già essere piuttosto strutturata e robusta, ci ha permesso di attivare da subito i servizi essenziali per attivare la formazione a distanza in tutte le classi e progressivamente adattare ed implementare le modifiche organizzative funzionali ai bisogni che man mano si rendevano evidenti per rendere continui e di migliore qualità i servizi formativi erogati online.

In generale, ma in special in questo primo periodo, l'elemento centrale è stata la grande partecipazione e disponibilità di tutti i nostri operatori, che hanno veramente "gettato il cuore oltre l'ostacolo", oltre ai ruoli, ai tempi, agli orari per contemporaneamente continuare ad erogare i servizi formativi ed educativi ai ragazzi e alle loro famiglie nella modalità a distanza e collaborare a ridefinirli e migliorarli.

Innumerevoli sono stati gli episodi in cui i nostri formatori e tutor hanno sopperito alle prime difficoltà tecniche ed organizzative mettendo in campo la loro passione, iniziativa e ingegno, anche usando strumenti propri, pur di continuare a raggiungere e seguire tutti i ragazzi.

La propensione a collaborare ed operare come squadra ci ha da un lato consentito di sopperire alle difficoltà e dall'altro a far emergere soluzioni che da individuali si sono presto diffuse per poi essere valutate e sistematizzate dalle funzioni preposte alla gestione del nostro sistema organizzativo.

La nostra propensione a "prendersi cura" è stata volta a tutto tondo in quanto l'intero sistema educante (allievi, famiglie, formatori, tutor e funzioni di supporto) si è trovato in difficoltà nel passaggio alle modalità formative a distanza.

Oltre ai supporti e servizi di carattere tecnico, metodologico e didattico legati alle specificità delle tecnologie digitali, è stato per noi prioritario investire nell'implementazione di servizi di tutoraggio diffusi in grado di mantenere un canale di comunicazione costantemente aperto verso tutti gli attori del sistema educante, in modo da far sentire la nostra vicinanza e sostegno anche sul piano emotivo.

Dal punto di vista tecnico la nostra scelta è stata di adottare in modo sistematico per tutti i corsi la piattaforma di Google "G Suite for Education", già in parte adottata in molte classi per gestire in particolare i compiti e il tutoraggio degli assenti.

Questo ci ha permesso di avere strumenti e servizi online per:

- Collaborare (condividere grandi quantità di documenti e modificarli in collaborazione in tempo reale);
- Comunicare (Connettere le classi e le nostre squadre di operatori via email, chat e video);
- Gestisci le classi (creare corsi virtuali, assegnare compiti, somministrare prove e questionari);
- Organizzare tue attività (creare promemoria e pianificare riunioni);
- Amministrare in sicurezza i servizi (gestire accessi per studenti ed operatori ed i dati in sicurezza, monitorare e documentare gli accessi ed utilizzi dei servizi).

Con l'avvio dell'anno formativo 2020/2021 lo svolgimento delle attività formative in presenza nel rispetto delle regole previste dal protocollo Covid19 sui distanziamenti e uso delle mascherine ha presentato nuove complessità in particolare nelle attività di laboratorio che prevedono una necessaria mobilità degli allievi nell'ambito della postazione di lavoro. In alcuni laboratori specifici e per alcune classe numerose pur avendo le distanze previste di distanziamento statico abbiamo riscontrato che di fatto le attività previste non danno la possibilità di garantire facilmente il corretto distanziamento (a meno di disperdere molto tempo nei richiami e creare un clima meno favorevole all'apprendimento).

Per queste particolari situazioni, abbiamo quindi deciso di far venire in presenza metà classe alla volta a settimane alterne (gruppo A e gruppo B), mentre l'altra metà segue in FAD.

Ad integrazione delle attività corsuali previste al mattino abbiamo attivato progetti di parziale recupero della attività di laboratorio (LARSA) al pomeriggio frequentati dai ragazzi che al mattino hanno seguito in FAD (un progetto per il gruppo A ed uno per il gruppo B). Si è scelto di valorizzare il fatto che l'insegnante riesca a lavorare al meglio con un piccolo gruppo, a dedicarsi in maniera più individualizzata al recupero delle lacune e a ridurre il tempo disperso nei continui richiami al distanziamento.